

Apprendimento interetnico, scambi anche nel weekend

BOLZANO Alla presenza dell'assessore Tommasini, è stato presentato il progetto di volontariato linguistico «(s)cambio casa (h)austausch».

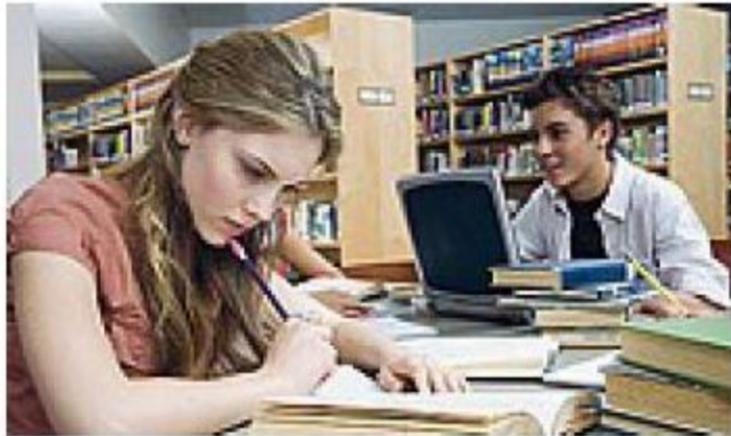
Il progetto denominato «Voluntariat per les llengües» ha preso il via nell'autunno del 2010 e prende spunto da quanto già attuato già dal 2003 in Catalogna, territorio bilingue catalano-castigliano, programma che è stato considerato nel 2005 dalla Commissione Europea come una delle «Best Practices» per l'apprendimento delle lingue.



Impegno

Due studenti e, sopra, Nadia Mazzardis

Nel corso dell'incontro, svoltosi nei giorni scorsi presso l'Istituto «Claudia de' Medici» di Bolzano, la responsabile della sperimentazione linguistica,



stica, Nadia Mazzardis, ha sottolineato che il progetto consiste nella formazione di «coppie linguistiche» costituite da un volontario e un apprenden-

te, che dedicano alla conversazione nella lingua da praticare un numero prefissato di ore del proprio tempo libero, solitamente un'ora settimanale per 10 settimane, da poter ripetere non più di due volte.

I due soggetti si incontrano dove vogliono e quando vogliono, arricchendosi reciprocamente.

Tra il 2010 ed il 2015 si sono formate complessivamente oltre 1800 coppie linguistiche e secondo l'assessore competente, Christian Tommasini, si tratta indubbiamente di un

notevole risultato che va verso la direzione di una società sempre più plurilingue.

L'obiettivo prioritario del recente incontro era quello di illustrare l'evoluzione del progetto originario, rivolta agli studenti che hanno partecipato al volontariato linguistico e denominata «(s)cambio casa (h)austausch». La nuova forma di scambio introdotta, prevede che un partner linguistico sia ospitato per un weekend a casa dell'altro partner e viceversa.